



Sulla scena dell'«Aida» e dietro le quinte durante lo spettacolo lirico mentre gli artisti si truccano e si preparano ad entrare in scena.

L'EVENTO

L'esperimento dell'opera ha conquistato Belluno. Applausi agli interpreti

di Attilio De Col

Notte magica sognando con Aida

Gran pubblico, ottimi interpreti: l'opera conquista Belluno

BELLUNO. Piazza Piloni come l'Arena di Verona. Per una notte, la piazza del mercato cittadino è diventata come il mitico anfiteatro scaligero e quasi duemila persone hanno potuto rivivere la tragica storia dell'Aida. Tre ore di magia, con un'ottima interpretazione dell'opera di Giuseppe Verdi che ha raccontato il burrascoso amore fra Radames e Aida nel monumentale parco coperto in cui troneggiava la scenografia del palazzo reale di Melfi.

Tre ore struggenti, dalla innamorata rifiutata Amneris, al furbo Amonasro, alla porta della tomba dei due amanti che si chiude e annuncia la loro morte, prima del grande applauso finale. Il tutto passando per una guerra biblica, fatta di tradimenti.

Gli attori. Straordinari i due interpreti principali Elisabetta Battaglia e Franco Anile, mentre si sono sentite poco le parole di Antonella Dalla Pozza (Amneris), forse per un piccolo problema di amplificazione. Molto brava anche l'orchestra del Teatro dell'opera di Plovdiv, nonostante il volume degli archi abbia spesso coperto le parole dei tenori.

Suggestive le ancelle. Molto bello il balletto delle ancelle nel secondo atto. Coperte da pochi veli, hanno fatto rivivere l'atmosfera dell'antico Egitto.

La marcia trionfale. E chi non la conosce. Un po' di emozione quando è stata suonata per la prima volta dopo un'ora di spettacolo, quando Radames torna vittorioso dalla battaglia.

Dietro le quinte. La direttrice artistica Loretta Braschi ha diretto alla grande tutti i figuranti, sia quelli ufficiali dello spettacolo, sia quelli di «un giorno», le comparse sele-

Tre ore di emozioni in piazza Piloni e un brivido alla Marcia trionfale. In platea, quasi 2000 posti occupati



zionate nelle ore che hanno preceduto l'inizio dello spettacolo. Tra loro anche tredici bellunesi.

Dolcissima una bambina di Tisoi, che prima ha «lavorato» e poi ha assistito agli ultimi due atti molto interessata.

La risposta del pubblico. Il colpo d'occhio della piazza era da grande serata. C'era qualche posto vuoto ai lati estremi e in fondo, ma di poco conto. Quando si riesce a creare l'evento la gente di Belluno, evidentemente, risponde bene.

Buona anche l'organizzazione: solo un po' di coda verso le 21, quando i ritardatari sono arrivati a prendere gli ultimi biglietti,



ma nulla di rilevante.

Le forze dell'ordine. Tutto è filato liscio, ma era davvero imponente il servizio di sicurezza organizzato dalle forze dell'ordine. Quasi una ventina di persone hanno vigilato sull'evento.

Lo sgombero rapido. Sabato mattina c'è il mercato e la Scoppio Spettacoli ha sgomberato tutto a tempo di record.

Sirena ubriaca al parco. Un fuori programma verso la metà del primo atto. L'ambulanza che è dovuta intervenire al parco Città di Bologna per soccorrere una persona. Si trattava di un ubriaco, che si è «autochiamato» i soccorsi.